



S.O.S. MALNATE

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - Sede Associazione S.O.S. Malnate Via 1° Maggio, 10
COMITATO REDAZIONALE: Lorenzo Castiglioni, Dario Gottardello,

Pier Maria Vernocchi - Nadia e Monica Ravasio

Periodico gratuito

Stampa Tip. Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 518/88 del 27/1/88 - Sped. Abb. Post. 50% - Aut. Direz. Prov. P.T.

N° 20 - GIUGNO 1995

RINNOVO CARICHE SOCIALI BIENNIO 1995-1997

Nel corso dell'assemblea ordinaria del giorno 25 Aprile e della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione dell' 8 Maggio 1995, sono state definite le cariche sociali dell'Associazione per il biennio 1995-1997.

Riportiamo di seguito i nominativi degli eletti e le cariche relative.

Consiglio di Amministrazione

- Ampollini Maurizio	Presidente
- Riva Giuliana in Monetti	Vice-Presidente
- Negri Teresa in Ferrari	Vice-Presidente
- Lolli Luciano	Amministratore
- Monetti Elena	Segretaria
- Ferrari Marco	Consigliere
- Ragazzo Giampietro	Consigliere
- Di Turco Paolino	Consigliere
- Lolli Andrea	Consigliere
- Landoni Vanessa	Consigliere
- Meroni Alessandro	Consigliere
- Croci Alba	Consigliere
- Cirila Roberto	Consigliere
- Gini dr. Ambrogio	Direttore Sanitario
- Frigerio don Massimo	Assistente Ecclesiastico

Consiglio di Disciplina

- Capozucchi Paolo	Effettivo
- Baggio Pierluigi	Effettivo
- Traversi Virgilio	Effettivo

Collegio dei Revisori dei Conti

- Marazzi Enzo	Effettivo
- Arrighi Adriano	Effettivo
- Gottardello Dario	Effettivo

Responsabile del Corpo Volontari

- Desiante Michele



A.N.P.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE

RINNOVO CONSIGLIO REGIONALE

In data 19.3.95 si è tenuta presso la Sede Comunale di Rovellasca (Co), l'Assemblea della sezione Regionale delle Pubbliche Assistenze.

Lo scopo di tale riunione era quello di approvare il Bilancio Consuntivo 1994, quello Preventivo 1995 e di rieleggere i membri del Consiglio Regionale.

E' opportuno precisare che tali elezioni sono avvenute anticipatamente, dato che il termine ultimo di decadenza delle cariche era previsto per l'ottobre 1995.

Il Presidente ed i consiglieri hanno però optato per le dimissioni anticipate onde riallineare la scadenza con l'esercizio finanziario. Durante la mattinata vari consiglieri hanno fatto il resoconto generale circa l'operato tenuto dalla precedente Amministrazione; al termine del dibattito si sono svolte le votazioni.

Nel primo pomeriggio, il Presidente uscente ha comunicato i nominativi, in ordine di voto, dei componenti del prossimo Consiglio Regionale delle Pubbliche Assistenze. Il lunedì successivo il nuovo Consiglio si è riunito per la prima volta eleggendo al suo interno le cariche sociali. E' stato riconfermato alla presidenza il Dott. Sergio Borlenghi della Croce Rosa Celeste di Milano, Vice Presidente in sostituzione di Livio Saronni, non più ripresentatosi, Maurizio Ampollini della nostra Associazione; Consigliere Delegato è stato riconfermato Roberto Cavenati della Croce Verde Sempione di Milano.

(segue a pag. 3)

NOTIZIE DAI DISTACCAMENTI

CARNAGO

L'SOS del Seprio di Carnago, lo scorso 6 Maggio, ha compiuto due anni di attività di pubblica assistenza, due anni di crescita costante, soprattutto grazie all'aiuto dell'SOS Malnate, che ci ha insegnato a muoverci in questa non facile impresa che è il volontariato. Dare un aiuto a chi soffre, senza aumentarne i disagi, non è cosa semplice: oltre la buona volontà, sono fondamentali la capacità e la preparazione. Qui a Carnago e nei paesi limotrofi, in questi due anni hanno imparato a conoscerci ed apprezzarci, aumentando le richieste di aiuto e quindi capendo la nostra efficienza nell'operare.

Prima della nascita dell'SOS del Seprio si era costretti a telefonare alle Croci Rosse di Varese o di Gallarate e l'attesa non era indifferente, tutto a discapito di chi ne aveva bisogno.

I nostri interventi, dalle urgenze ai servizi sportivi, sono in questo modo cresciuti: nel 1993, in 9 mesi, 155 uscite; nel 1994 (con l'aggiunta di tutte le notti dal 1° Settembre) 350 uscite; nel 1995, sino al 28 Febbraio siamo già arrivati a 105 uscite, con una proiezione per l'intero anno di 500 servizi.

Il nostro obiettivo è la presenza a tempo pieno, onde poter coprire anche le ore diurne ed è per questo motivo che tutti noi stiamo lavorando.

Attività dell'SOS del Seprio anno 1994

Servizio	n°	Diff.'93	%
<i>Dialisi</i>	0	0	0,00
<i>Visite ed esami</i>	33	21	9,43
<i>Dimissioni</i>	28	22	8,00
<i>Terapie riabilitative</i>	11	-1	3,14
<i>Sportivi e manifestazioni</i>	74	36	21,24
<i>Trasferimenti</i>	7	6	2,00
<i>Condizioni terminali</i>	1	0	0,29
<i>Uscite a vuoto</i>	10	-2	2,86
<i>Varie</i>	43	38	12,29
<i>Ricoveri</i>	143	75	40,86
	Ordinari	74	44 (21,14)
	Traumi e fratture	28	8 (8,00)
	Affezioni cardiache	20	10 (5,71)
	Incidenti stradali	19	14 (5,43)
	Intossicazioni	2	-1 (0,57)
Totale	350	195	- 100
Media giornaliera	1,81		
Giorni di servizio	193		
<i>Rifiutati</i>	4	-3	
	Ambulanza impegnata	2	0
	Mancanza autisti	1	-4
	Fuori servizio	1	

PORTO CERESIO

Prosegue senza soste l'attività dei volontari del distaccamento di Porto Ceresio.

L'estensione del servizio ambulanza a tutte le notti della settimana, introdotto lo scorso anno, ha trovato largo consenso tra la popolazione locale: prova ne è il sensibile incremento dei servizi richiesti al centralino di Porto Ceresio.

In aumento sono anche le richieste di assistenza a gare sportive ed a manifestazioni: segno che la gente sta cominciando ad apprezzare l'opera meritoria di questi volontari. Fortunatamente nelle scorse settimane, a dar man forte ai circa novanta volontari che, a rotazione, prestano servizio sulle ambulanze del distaccamento di Porto Ceresio, sono arrivati una ventina di nuovi volontari appena usciti dal corso di Pronto Soccorso organizzato dagli istruttori del distaccamento.

Al corso, che ha registrato una buona partecipazione di pubblico, hanno preso parte anche numerosi medici specialisti che, con molta disponibilità, hanno esposto, di volta in volta, gli argomenti trattati, a loro pertinenti. Un consistente incremento hanno registrato anche le tessere sottoscritte dalle famiglie della Valceresio: segno che sono sempre di più le persone che si rendono conto di quanto

sia utile questo servizio e che decidono di aiutare la nostra Associazione.

Per far fronte alle svariate richieste di assistenza, negli scorsi giorni il Consiglio di Amministrazione del distaccamento ha deliberato l'acquisto di un'autovettura da destinare ai servizi ausiliari.

Da quanto sopra esposto, sembrerebbe che a Porto Ceresio vada tutto per il verso giusto, purtroppo non è così.

Da parecchi mesi a questa parte, infatti, i volontari di Porto Ceresio stanno aspettando che l'Amministrazione Comunale trovi una sede più idonea alle esigenze della nostra associazione.

Non è comprensibile che un'associazione come la nostra, ormai conosciuta in tutta la valle, un'associazione che vanta oltre cento iscritti, un'associazione che non limita i suoi incontri tra i soci a poche ore alla settimana o al mese, ma la cui sede è quotidianamente luogo di incontro tra soci, sia costretta a vivere in un monolocale di pochi metri quadrati.

Per la verità un'offerta dagli amministratori comunali, a suo tempo ci era giunta: si trattava di due locali annessi all'attuale sede, aventi suppergiù la stessa superficie della sede prov-

visoria. Unico problema: vi si poteva accedere solo transitando dai gabinetti.

Come avrete senz'altro capito, la "generosa offerta" è stata declinata ed è stata sollecitata da parte nostra una soluzione un po' più dignitosa.

L'amministrazione comunale ci ha allora suggerito di attendere la fine dello scorso anno allorchè, scaduto il contratto con l'USSL che vincolava i locali della palazzina di via Mazzini, sicuramente si sarebbero individuati dei locali anche per noi; qualcuno azzardò perfino che si potesse trattare dei locali fino a non molto tempo fa occupati dalla Guardia Medica, ora trasferita in quel di Arcisate, e quindi rimasti inutilizzati.

Tant'è che il 1994 è finito, il contratto col l'USSL è già stato rinnovato (a quanto ci dicono in Comune), ma dei locali per noi, nessuna comunicazione dall'Amministrazione Comunale.

A questo punto come direbbe qualcuno, sorge spontanea la domanda: vuoi vedere che, complice la vicinanza del lago, anche qui c'è qualcuno che fa promesse da marinaio?

Ai posteri l'ardua sentenza, e speriamo che la vicinanza del lago non influisca davvero !!

ATTIVITÀ' SOCIALI A MALNATE

La Fondazione Don Gnocchi

Durante i trascorsi mesi di Febbraio e Marzo la Fondazione Don Carlo Gnocchi -Centro per Anziani "C. Toselli" di Malnate - è stata promotrice di molteplici iniziative, sociali, culturali e religiose.

Il 17 Febbraio ha avuto luogo un Convegno dedicato al tema "Anziani e Riabilitazione", con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Varese.

L'appuntamento, che ha visto una vasta partecipazione di pubblico, ha avuto come relatori, tra gli altri, Mons. A. Bazzari, Presidente della Fondazione Don Gnocchi, il Dott. G. Scotti, Primario della divisione di Geriatria dell'Ospedale di Circolo e il Dott. R. Puricelli, Primario Fisiatra della stessa struttura. Erano presenti inoltre direttori di altre case di cura dei paesi limitrofi.

Varie le tematiche trattate: ospedalizzazione, riabilitazione e trattamento domiciliare dell'anziano. Le Dottoresse Pellegrini e Vanoli

sono intervenute al Convegno in qualità di geriatre dell'Istituto Toselli.

Il 28 febbraio si è celebrato il 39° anniversario della morte di Don Gnocchi. La giornata si è articolata in tre momenti, dedicati agli ospiti, al personale ed ai benefattori del Centro.

Mons. Ferrari, Vicario Episcopale della zona di Varese, ha presieduto la celebrazione eucaristica, concelebrata con altri sacerdoti, fra i quali i nostri Parroci di Malnate.

Il coro Arcobaleno del Centro Sociale Anziani "L. Lazzari" ha allietato gli ospiti con vari canti. In serata si è avuto il momento dedicato al personale e alla popolazione di Malnate. Mons. Giovanni Barbareschi ha tratteggiato la figura e la ricca personalità dell'amico Don C. Gnocchi come uomo educatore e sacerdote. Da segnalare a tal proposito la sentita partecipazione dei convenuti alle parole di questo autorevole relatore.

Dal 5 al 26 Marzo Don Riccardo Sommaruga,

assistente spirituale del Centro, ha tenuto degli incontri di catechesi per gli ospiti, in occasione della Quaresima.

Da ultimo ricordiamo le serate culturali svoltesi dal 14 Marzo al 4 Aprile. Tali incontri, aperti al pubblico, avevano come titolo "Pedagogia del dolore innocente", dall'opera di Don Gnocchi. Il neo Direttore del Centro Don Gnocchi di Malnate, Don Sergio Didonè, ha aperto la serie degli appuntamenti trattando il tema della sofferenza, vista nell'ambito della antropologia e teologia nell'opera di Don Gnocchi.

Altri relatori hanno affrontato la sofferenza sotto aspetti diversi. Tra loro ricordiamo il Prof. Mozzanica, il Dott. Salandini, la Dott.ssa Pellegrini e il Prof. Puricelli.

Molteplici dunque le iniziative, anche in vista di progetti futuri.

Piemaria Vernocchi

(Continua da pag. 1)

Elenchiamo ora gli eletti secondo lo schema seguente:

Ufficio di Presidenza

Presidente - Sergio Borlenghi

Vice Presidente - Maurizio Ampollini

Consigliere Delegato - Roberto Cavenati

Consiglio Regionale

Ampollini Maurizio

Anzagli Giorgio

Barbuto Luigi

Basilio Antonio

Bazzi Elvidio

Besana Gianbattista

Borio di Tigliole Andrea

Borlenghi Sergio

Brambati Elio

Cavenati Roberto

Costa Giovanni

Crotti Lorenzo

Donà Giovanni

Dozio Vladimiro

Gherardi Arnaldo

La Mustà Giancarlo

Rampoldi Antonia

Rossi Gianluigi

Stagni Giovanni

Vecchi Giovanni

Ventura Giovanni

Collegio dei Sindaci Revisori

Effettivi

Lorenzi Stefano

Silva Andrea

Taiana Angelo

Supplenti

1) Lamperico Laura

2) Milesi Fabrizio

UNA LAPIDE S.O.S. IN RICORDO DEI SOCI DEFUNTI

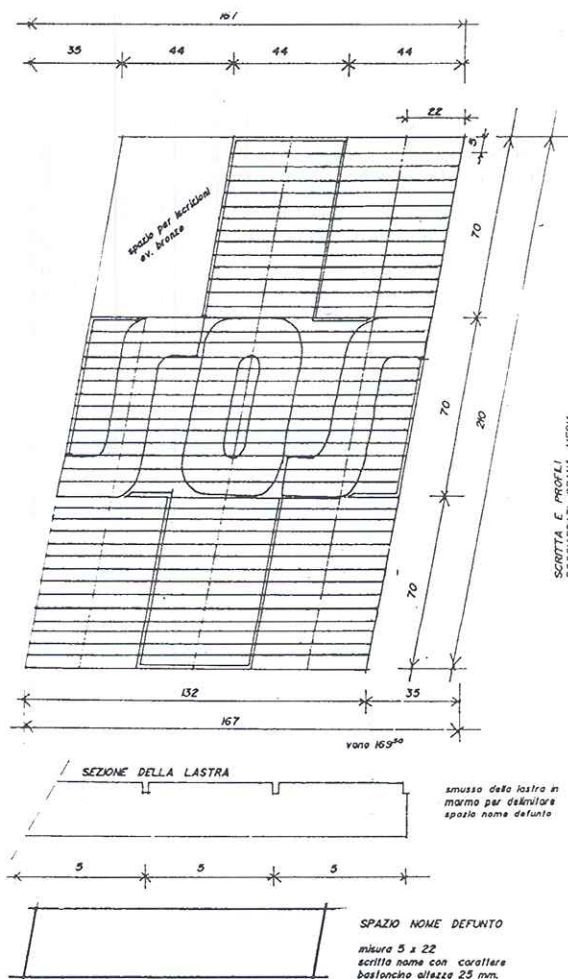
La nostra associazione S.O.S. Malnate, vuole con una lapide ricordare i nostri soci defunti.

La lapide sorgerà nel cimitero di Malnate in una parete verticale e sarà realizzata in marmobianco di Carrara con una lavorazione particolare che vuole ricordare il nostro simbolo S.O.S.

La lapide sarà impreziosita da fregi bronzei realizzati dalla Bottega dei Borghi. Verrà posizionata vicino al monumento della Filarmónica Malnatese e a quello dell'AVIS.

Il posto è stato scelto dal Sindaco Signora Dalla Bosca con il nostro Presidente di S.O.S. Maurizio Ampollini e l'architetto Falchi Piervanni che è responsabile lavori e socio S.O.S.

Se i lavori procederanno nei tempi stabiliti e senza imprevisti la nostra lapide dovrebbe essere pronta per la festa sociale che si terrà il 24 settembre p.v.



IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER I PICCOLI DI VARESE

Il C.S.E. è un Centro Socio Educativo rivolto ai piccoli al di sotto dei 14 anni.

Il centro è sorto nel settembre del 1993 attraverso una convenzione fra la USSL, ora Azienda Sanitaria di Varese e l'Istituto Cottolengo di Via Campigli a Casbeno.

E' l'Istituto che offre i locali e le attrezzature indispensabili per ospitare i piccoli; la sede è anche inserita in un bellissimo parco, dove i bambini escono spesso a giocare.

Vi sono inseriti 9 bambini portatori di handicap, che vengono seguiti secondo programmi individualizzati che prevedono orari di frequenza diversi a seconda delle esigenze dei piccoli.

L'orario di massima frequenza è dalle 8.30 del mattino alle 16.00 del pomeriggio, dal lunedì al venerdì.

Il personale è costituito da 2 insegnanti specializzate e da 4 educatori professionali, ed è coadiuvato da personale tecnico specialistico: pedagoga, psicologa, neuropsichiatra infantile, inoltre ci sono anche dei volontari che aiutano in alcune attività.

Cosa fanno i bambini quando vengono al centro?

Il fine che ci proponiamo noi operatori è di aiutarli a star bene, a essere contenti e a mantenere e potenziare le loro capacità. Questo fine viene perseguito facendo una programmazione di diversi momenti ed attività calibrati sui bisogni dei singoli.

Ecco un elenco di quello che proponiamo: Indirizzo psicomotorio, attività senso percettive, di manipolazione, espressive e grafiche, di rinforzo e ampliamento delle funzioni cognitive, educazione religiosa.

Per svolgere le attività utilizziamo anche la piscina, la palestra e il parco e proponiamo delle uscite settimanali in luoghi vicini, significativi, per conoscere alcune realtà esterne.

La giornata al CSE è anche scandita da momenti comuni, dove si privilegia il significato di essere insieme, di conoscersi e giocare uno con l'altro. I bambini sono molto sensibili alla relazione con l'altro, adulto o compagno.

Per fare un esempio di come svolgiamo un'attività, vi parliamo di quella "grafica".

I bambini non sono in grado di disegnare, e questo momento ha il significato di stimolare la loro attenzione, il loro uso delle mani e degli oggetti, di farli giocare con il colore che copre il foglio, e solo successivamente, tagliato e lavorato, il foglio, diventa "disegno" tradizionalmente inteso. I nostri disegni sono sempre grandi, e rappresentano oggetti e situazioni che vivono i bambini: una persona col maglione fatto di cotone incollato alla carta perchè sembra la lana che si usa quando fa freddo, un cielo con un prato fatto di carta velina accartocciata, eccetera.

Ci sembra che questa esperienza di Cse per piccoli, unica a livello provinciale, sia utile ai bambini che lo frequentano perchè offriamo degli spazi, delle attività, delle opportunità che integrano quelli offerti dalla scuola.

Pensiamo che l'integrazione con le realtà educative del territorio sia un punto fondamentale per la crescita globale dei bambini che frequentano il centro. Inoltre, tale integrazione, permette al Cse per piccoli di diventare realmente una possibilità socio-educativa offerta ai bambini, e non l'alternativa totale alla frequenza della scuola materna ed elementare.

Gli Operatori del Cse



XXIV MARCIA INTERNAZIONALE PRE-NIMEGA -28 Maggio 1995

Duplici è la funzione con la quale l'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), sezione Regionale della Lombardia ha partecipato alla marcia internazionale della Pre-Nimega, ormai giunta alla sua 24° edizione. Da una parte, unitamente al sottocomitato della Croce Rossa di Uggiate Trevano, ha assicurato il regolare svolgimento della marcia stessa sotto il profilo dell'assistenza sanitaria ai marciatori ed al pubblico. Dall'altra è diventata un'occasione per evidenziare quali siano gli altri servizi che l'A.N.P.A.S. è in grado di espletare: allestimento di una cucina da campo per fornire il pasto ai volontari impiegati sul

percorso, costituzione di una postazione radiofonica per garantire i collegamenti tra il campo base e le varie postazioni sanitarie dislocate lungo i percorsi, infine la partecipazione alla marcia delle unità cinofile che oltre ad essere una simpatica novità possono venire utilizzate nella ricerca di eventuali marciatori dispersi (ipotesi non peregrina ma purtroppo già verificatasi in passato se pure con esito fortunatamente felice).

L'impegno richiesto è stato notevole, si è trattato di garantire la copertura degli oltre 50 Km dei due percorsi di marcia, nonchè del campo sportivo di Malnate nel quale si sono assiepati migliaia di spettatori.

Qualche dato: 10 medici, 120 volontari, 12 ambulanze, 2 unità mobili di rianimazione, 2 fuori-strada, 2 mezzi speciali per il trasporto del materiale sanitario, 1 ospedale da campo, 11 tende attrezzate ad infermeria cui si aggiunge quella ricavata nello spogliatoio dello stadio di Malnate dotata di 12 posti letto.

Il tutto a carico esclusivamente di personale volontario a titolo puramente gratuito. Il coordinamento dell'attività è stato assunto come sempre dall'associazione ospite: S.O.S. MALNATE che ha potuto contare sulla collaborazione di: S.O.S. APPIANO GENTILE, S.O.S. DEI LAGHI, S.O.S. OLGiate COMASCO, S.O.S. SESTO S. GIOVANNI, S.O.S. UBOLDO, S.O.S. CANZO, CVA ANGERA, PA AVIS COLOGNO MONZESE, CROCE ROSA-CELESTE MILANO, CROCE VERDE CREMONA, CRI UGGIATE TREVANO.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1994

Il 25 aprile scorso si è tenuta l'annuale assemblea della nostra Associazione, nel corso della quale è stato approvato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1994, che include i conti patrimoniali ed economici della nostra sede di Malnate e dei distaccamenti di Porto Ceresio e Carnago. Riportiamo di seguito la sintesi delle voci principali di bilancio, ai fini di una maggiore chiarezza e di una visione globale dei nostri conti. Appare subito evidente che il bilancio si chiude con una perdita di esercizio di L. 42.984.823. Tale perdita è dovuta al fatto che i ricavi per prestazioni di servizi in ambulanza, pari a L. 119.696.500, non sono sufficienti alla copertura dei costi e spese d'esercizio, che ammontano a L. 258.292.580, generando così questa differenza negativa. Come già commentato in merito alla perdita nel bilancio consuntivo relativo al bilancio del 1993, appare in tutta evidenza come la nostra Associazione per andare avanti, oltre all'apporto fondamentale di tutti i soci volontari, ha avuto ed ha tuttora la necessità della collaborazione attiva di tutta la cittadinanza la quale, con la sottoscrizione delle tessere sostenitori e con l'elargizione di oblazioni ha permesso con grande generosità di migliorare tale risultato negativo. Infatti nel corso del 1994 le oblazioni sono state pari a circa L. 22.000.000: nel bilancio figurano incluse nella voce "Patrimonio Netto" e costituiscono quindi mezzi propri dell'associazione. E' chiaro che se tali oblazioni fossero poste per semplificare il concetto tra i

ricavi per prestazione di servizi, il risultato sarebbe meno negativo. Inoltre nei costi e spese figurano costi relativi alla nuova sede di Via Primo Maggio di competenza dell'esercizio per circa L. 25.000.000. E' da tenere conto anche di quanto incidano nei ricavi le tessere "Simpatizzanti" ed

"Effettivi" pari a L. 81.708.000 e quindi l'importanza delle operazioni di tesseramento le quali, oltre a prevedere diversi vantaggi per i sottoscrittori, sono un'importantissima fonte di finanziamento per la nostra associazione. Passiamo ora all'esposizione sintetica del Bilancio Consuntivo 1994.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Spese pluriennali	L. 62.018.288
Immobilizzazione materiali	L. 894.558.515
Scorte materiale sanitario	L. 6.270.280
Disponibilità finanziarie e crediti	L. 71.667.970
Liquidità	L. 88.831.769
Altre attività	L. 31.401.022
Totale attività	L. 1.154.747.844

Perdita di esercizio L. 42.984.823

Totale a pareggio L. 1.197.732.667

PASSIVITA'

Fondi ammortamento	L. 412.078.113
Debiti verso terzi	L. 520.658.589
Altre passività	L. 11.327.977
Patrimonio netto	L. 253.667.988

Totale passività e patrimonio netto L. 1.197.732.667

CONTO ECONOMICO

PROFITTI

Ricavi per prestazioni	L. 119.696.500
Quote associative simpatizzanti e effettivi	L. 81.708.000
Interessi attivi bancari e postali	L. 971.310
Proventi diversi	L. 12.931.947

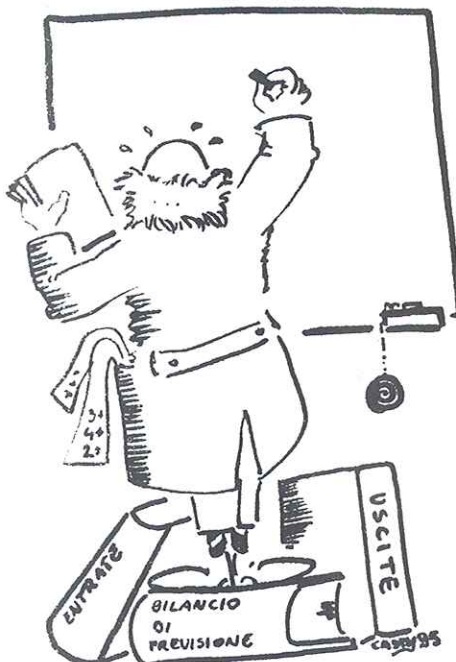
Totale ricavi e proventi diversi L. 215.307.757

Perdita di esercizio L. 42.984.823
Totale a pareggio L. 258.292.580

COSTI E SPESE

Consumi materiale sanitario	L. 5.834.989
Altri acquisti	L. 10.737.178
Costi automezzi	L. 44.041.134
Spese per sede	L. 25.588.319
Spese per volontari	L. 26.099.008
Spese generali	L. 36.086.632
Spese generali distaccamenti	L. 41.602.432
Prestazioni di terzi	L. 8.198.722
Spese propaganda	L. 7.542.430
Manutenzioni	L. 2.534.700
Ammortamenti	L. 42.517.376
Costi vari	L. 7.509.660

Totale costi e spese L. 258.292.580



STATISTICHE 1994

L'andamento dei servizi effettuati dalla sede di Malnate dell'Associazione S.O.S. Malnate nel corso del 1994 vede un accrescimento di oltre il 7% rispetto al '93 dei servizi che ci porta al risultato record di 3745 servizi effettuati.

E' così definitivamente superato il calo verificatosi nel corso del 1992 e già in parte colmato nel '93. Ma se è vero che il dato globale indica crescita è pur vero che tale aumento si è sviluppato soprattutto per alcune tipologie di servizi ad esclusione di altre, che anzi continuano la loro fase calante. Resta sempre valido l'assunto che la precisione delle attribuzioni delle diagnosi è subordinata alla scarsa organicità con la quale le stesse vengono attribuite.

I servizi di trasporto dializzati restano costanti, ma è probabile che diminuiranno negli anni a venire quelli da effettuarsi con autoambulanza se rimarrà in vigore la convenzione tipo approvata dalla Giunta Regionale Lombarda che francamente è inapplicabile.

Sostanzialmente stabili dal punto di vista quantitativo sono i vari tipi di ricovero ed anche le dimissioni dagli ospedali, dopo la costante diminuzione degli anni precedenti e perdurando il clima di discriminazione nei nostri confronti a vantaggio della CRI di Varese.

Probabilmente qualcosa di più si può e si deve fare per cercare di rispondere positivamente alle richieste di assistenza ai servizi sportivi che hanno subito un certo calo per il secondo anno di fila.

Continua invece il trend di incremento, già riscontrato nel '93, per quanto riguarda le visite ed i servizi di riabilitazione, incrementi resi possibili dalla disponibilità di un maggior numero di obiettori, si pensi ad esempio ai servizi effettuati con autovettura rispetto ai quali in passato vi era sempre stata una qualche difficoltà a doverli disimpegnare. Ormai anzi bisogna rendersi conto che da un lato queste sono le esigenze della popolazione sofferente e dall'altro varrà la pena di preparare sempre più i nostri volontari a questo tipo di servizi piuttosto che predisporli principalmente ad effettuare soltanto servizi di emergenza. Probabilmente anche nel corso del '95 non vedremo introdotto in Provincia di Varese il 118, non bisognerà però farsi illusioni, il nostro ruolo non potrà che essere subalterno, soprattutto se non penseremo di dover compiere salti di qualità nel senso di dotarsi di autoambulanze di tipo A, o addirittura centri mobili di rianimazione ed essere eventualmente disponibili, ove fosse richiesto, ad assumere personale come richiede la convenzione tipo elaborata dalla Regione per questo servizio.

TESSERAMENTO SIMPATIZZANTI 1995

Si ricorda a quanti non lo avessero ancora fatto che possono rinnovare la loro tessera SIMPATIZZANTE presso la nostra sede a Malnate.

Siamo aperti tutti i giorni!

SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MALNATE II CSE

E' imminente l'apertura del nuovo Centro Socio Educativo proprio nei locali di fronte alla sede dell'SOS, sempre nell'area del Bombaglio.

Ad attendere i ragazzi, che già usufruiscono del servizio situato accanto al centro anziani, ci sono attrezzature riabilitative adeguate, cucina funzionante, spazi progettati e realizzati su misura che attendono unicamente "l'agibilità" da parte dell'USSL, e quindi il permesso ufficiale per il trasferimento.

La convenzione con l'USSL che si occuperà tra l'altro della gestione delle pulizie, è già stata approvata in Consiglio Comunale.

L'Amministrazione Comunale auspica un veloce disbrigo delle questioni burocratiche, in modo da poter ristrutturare i vecchi locali da adibire a nuove attività.

STATISTICHE RIASSUNTIVE DEL 1994 Sede di Malnate

A) Servizi effettuati

Tipo di servizio	Quantità	Var. 93	%
Dialisi	934	- 7	24,94
Ricoveri	1.129	- 33	30,15
di cui:			
- Ricoveri ordinari	308	+ 63	8,22
- Traumi e fratture	194	- 6	5,18
- Affezioni cardiache	145	- 10	3,87
- Incidenti stradali	135	- 15	3,60
- Intossicazioni	29	+ 6	0,78
- Varie	318	- 71	8,49
Visite ed esami	562	+108	15,00
Dimissioni	340	+ 27	9,08
Terapie riabilitative	457	+229	12,20
Sportivi e manifestazioni	177	- 29	4,73
Trasferimenti	50	- 24	1,34
Condizioni terminali	13	- 10	0,35
Uscite a vuoto	83	+ 15	2,22
Totale	3.745	+276	(+7,37%)

(Media giornaliera servizi = 10,26)

B) Servizi rifiutati

Motivazioni:

Ambulanza già impegnata 87 (+40), Fuori zona 16 (+5), Mancanza di prenotazione 8 (+2), Mancanza di equipaggio 3 (-3), Paziente non barellato - (-2), Passati ad altre croci 7 (+7), Altri motivi 7 (+1).

Totale servizi rifiutati: N° 128 (+50).

